**Man Ray**

(1890 Stati Uniti- 1976 Francia)

Pseudonimo di Emmanuel Radnitzky, nasce a Filadelfia da genitori emigrati dalla Russia negli anni Ottanta. Nel 1897 la famiglia si trasferisce a New York. Terminati gli studi nel 1908 è un visitatore regolare della Galleria 291 di Alfred Stieglitz, dove è introdotto al concetto di fotografia come arte ed entra in contatto per la prima volta con il modernismo europeo. Nel 1912 la famiglia Radnitzky cambia il proprio cognome in Ray ed Emmanuel decide di adottare una versione abbreviata del proprio nome, Man. Nel 1913 Man Ray va a vivere in una comunità di artisti a Ridgefield nel New Jersey. Nell'estate del 1915 l'artista francese Marcel Duchamp visita la comunità; i due diventano amici e collaboratori. Nel 1921 Man Ray parte per Parigi e, per sopravvivere, si dedica alla fotografia di ritratto e di moda per il sarto Jean Patou. Diviene un collaboratore di "Harper's Bazaar", "Vogue", "Vu", "Vanity Fair". Sperimenta con la fotografia e ‘inventa’ il rayogramma, salutato da Tristan Tzara come la perfetta espressione del dadaismo. È autore di film d'avanguardia: Retour à la raison (1923), Anémic cinéma con Marcel Duchamp (1925), [Emak-bakia](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Emak-bakia&action=edit&redlink=1) (1926), L'étoile de mer (1928), [Le mystères du chateau de dé](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Le_myst%C3%A8res_du_chateau_de_d%C3%A9&action=edit&redlink=1) (1929) precursori del cinema surrealista. Nel 1940, abbandona la Francia, a causa dell’occupazione tedesca, e rientra negli Stati Uniti. Finita la guerra in Europa, Man Ray rientra a Parigi. Nel novembre del 1976 è ricoverato in una clinica privata in seguito a problemi respiratori e ad uno stato di generale debolezza, dopo pochi giorni muore.